

Bollo*

Alla Provincia di Taranto
Settore Ecologia e Ambiente
Via Lago di Bolsena, 2
TARANTO

Oggetto: Art. 113 D.Lgs n.152/2006 e Regolamento Regionale n.26 del 9 Dicembre 2013 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima Pioggia:
Richiesta autorizzazione allo scarico

Il/La sottoscritt.....CF.....
nat... a il residente in
via..... n.
cap.....in qualità di.....
N°iscrizione alla C.C.I.A.A..... Codice ISTAT ATECO.....
Ditta.....
PIVA.....
sede legale in via..... n.
cap.....Tel.....P.E.C.....
insediamento destinato a.....localizzato in
via.....al n.....del Comune di.....

CHIEDE

a codesta Amministrazione, a norma del Regolamento Regionale n.26 del 9 Dicembre 2013, che gli venga concessa l'autorizzazione di cui al punto:

- Art. 15 comma 1) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento proveniente da rete fognaria separata di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n.26/2013;
- Art. 15 comma 3) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento di cui all'art.5 del Regolamento Regionale n.26/2013, per superfici scolanti superiori a 5000 mq;
- Art. 15 comma 6) - in qualità di titolare dello scarico di di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013

Allega in duplice copia cartacea e una copia su cd rom, la sottoscritta documentazione:

- 1) Attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 250,00 prevista a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda, salvo conguaglio sul c.c.p. n.12380747 intestato a Tesoreria della Provincia di Taranto;
- 2) Titolo di proprietà o di godimento;
- 3) Relazione tecnica generale, con descrizione dettagliata dell'attività svolta nell'insediamento con relativo schema a blocchi con materiali, sostanze e materie prime utilizzate, a firma di tecnico abilitato. La relazione dovrà altresì descrivere l'intervento, le scelte progettuali, la vincolistica vigente, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche,

AUTORIZZAZIONE

l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento. Nella relazione tecnica dovrà essere specificato il sistema di smaltimento finale (riutilizzo o scarico). Nel caso di impossibilità tecnica per il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, il tecnico dovrà attestare tale circostanza nella relazione al fine dell'attivazione dello scarico (art. 2, comma 2 del R.R. 26/2013).

- 4) Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:
 - a. stralcio Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale con l'indicazione dell'insediamento;
 - b. stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - c. planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;
 - d. stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;
 - e. quantificazione delle portate da smaltire;
 - f. Indicazione delle zone di rispetto degli scarichi ai sensi del Regolamento Regionale 26/2013 - Artt. 7 e 13
- 5) relazione geologica ed idrogeologica nel caso di scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi importanti di tale relazione sono:
 - Stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
 - Una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possono trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
 - La definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui immettere o scaricare l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico, (solo per lo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo);
 - Valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
 - Indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione;
- 6) Autocertificazione ex art.47 del D.P.R. n.445/28.12.2000, da parte del legale rappresentante della ditta, attestante le modalità di smaltimento dei fanghi e degli oli di depurazione;
- 7) parere igienico sanitario rilasciato dalla A.S.L. di competenza, (da allegare nel caso di richiesta di autorizzazione allo scarico art. 15 comma 6) di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013)
- 8) Nulla osta dell'Ente gestore del corpo ricettore;
- 9) Nel caso in cui l'intervento ricade in zona SIC/ZPS e/o Piano di assetto idrogeologico (P.A.I. Puglia) e/o Parco Regionale Terre delle Gravine e/o altro vincolo, copia del relativo parere e/o nulla osta.
- 10) Ogni altro eventuale nulla osta relativo alla vincolistica esistente nell'area soggetta all'intervento.

luogo

data

Firma

Consenso al trattamento dei dati personali. - Ai sensi del D. Lgs. 196/03, la Provincia di Taranto, titolare del trattamento dei dati personali forniti, garantisce che gli stessi saranno utilizzati per adempimenti amministrativi e note informative e non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, estranei al procedimento amministrativo

luogo

data

Firma

* ad esclusione di Enti Pubblici e organizzazioni o altri enti in regime di esenzione.

AMMINISTRAZIONE